

La modernizzazione della produzione statistica al centro della 46ma Statistical Commission dell'ONU

Un requisito indispensabile per la misurazione dello sviluppo sostenibile dell'Agenda post-2015

Dal 3 al 6 marzo 2015 si è svolta presso la sede delle Nazioni Unite a New York la 46ma Sessione della Commissione Statistica, luogo in cui si affrontano le tematiche strategiche per la statistica ufficiale internazionale e cui partecipano i vertici di tutti gli istituti nazionali dei paesi membri.

La [Commissione Statistica](#) è un organo funzionale del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite. L'Italia, membro della Commissione dal 2010, ha svolto un ruolo significativo durante la Sessione e il Presidente dell'Istat è intervenuto su vari argomenti dell'agenda dei lavori.

Quest'anno il tema chiave del summit è stato: **il ruolo della statistica e dei dati per gli Obiettivi dell'Agenda post-2015**. D'altra parte, il processo di avvicinamento ai traguardi fissati per lo sviluppo sostenibile (SDGs) costituisce una sfida importante anche per la statistica ufficiale, e gli Istituti nazionali di statistica sono chiamati a fornire un apporto cruciale nella definizione del quadro concettuale, nell'individuazione degli indicatori affidabili e di qualità per la misurazione dello sviluppo sostenibile e nel garantire il supporto tecnico al processo intergovernativo sull'Agenda post-2015. Il ruolo degli Istituti nazionali di statistica, insieme alle autorità sovranazionali e alle aree regionali delle Nazioni Unite, è stato richiamata fortemente per assicurare il coordinamento e un'equa rappresentatività dei Paesi in questo processo.

Al centro del confronto è stato lo sfruttamento di nuove fonti di dati da utilizzare in forma integrata come grande opportunità per rispondere alla domanda multidimensionale e per rendere fattibile quella che viene definita "la rivoluzione dei dati" a sostegno delle decisioni politiche. Su questi aspetti molto è già stato fatto attraverso l'intensa attività del *Friend of the Chair (FoC) on broader measure*, di cui l'Italia con l'Istat fa parte, che sta finalizzando l'indagine sulla disponibilità di dati esistente nei vari Paesi: è attesa a breve una lista preliminare d'indicatori, per i quali non saranno precluse eventuali modifiche anche in relazione agli approfondimenti tecnici che si renderanno necessari. A ciò si coniuga la sfida di colmare le lacune nella produzione di dati, migliorare la capacità statistica e rafforzare la cooperazione internazionale, elemento chiave per il successo dell'iniziativa.

Il raggiungimento dei nuovi obiettivi globali è fortemente legato al **processo di modernizzazione della produzione statistica** a livello nazionale, passaggio indispensabile per affrontare l'enorme richiesta di dati in un'ottica multidimensionale. Quest'aspetto, già emerso nella *Global Conference on transformative agenda for official statistics*, è stato riaffermato a New York come lo asset strategico internazionale, regionale e nazionale, in cui gli Istituti di statistica rivestono un ruolo cruciale.

Il processo di modernizzazione della produzione statistica sotto il profilo metodologico, tecnologico ed organizzativo è pienamente condiviso dall'Istat, che ha avviato da agosto 2014 la sua implementazione, con l'insediamento del nuovo presidente, Giorgio Alleva.

Il percorso tracciato prevede il superamento del modello di produzione statistica basato sui cosiddetti silos organizzativi (con know-how locale o verticale), che non facilitano il riuso delle risorse, inducendo duplicazioni e scarsa omogeneità delle soluzioni, spesso sviluppate ad hoc, con interoperabilità limitata e conseguente bassa capacità di sfruttare appieno le opportunità tecnologiche. Al processo di modernizzazione si accompagnano invece la reingegnerizzazione dei processi e l'integrazione delle fonti esistenti e di quelle nuove come i Big data, utilizzando standard e strumenti sviluppati a livello nazionale e internazionale, puntando alla produzione statistica basata su un sistema di registri e un'organizzazione fondata sulla separazione tra le linee di produzione e le funzioni centralizzate di carattere metodologico, tecnologico e di comunicazione. In questo ambito, la Commissione statistica dell'ONU ha riconosciuto l'importante lavoro svolto dall'*High Level Group on Modernisation* dell'UNECE, di cui per l'Italia l'Istat è membro fin dalla sua costituzione, nello stabilire standard a sostegno dei processi di modernizzazione a livello globale e nel promuovere lo scambio delle esperienze tra i vari paesi. L'*High Level Group* riporterà annualmente alla Commissione statistica i progressivi risultati anche per rafforzare il processo di condivisione con la comunità internazionale.

Un argomento nuovo, mai sviluppato fino ad ora ha riguardato i rifugiati, i richiedenti asilo e gli sfollati a causa di conflitti o per violazione dei diritti umani.

La 46ma Sessione è stata preceduta da un *High Level Forum on Partnership for Capacity in the context of the Data Revolution*, in cui è stato affrontato il tema della rivoluzione dei dati, la necessità di un'adeguata capacità statistica, tecnica e istituzionale, la necessità di sforzi coordinati e investimenti e soddisfare le nuove esigenze di dati.

Parallelamente alla Sessione, sono stati svolti incontri su argomenti di natura strategica per lo sviluppo della statistica internazionale, tra cui il meeting organizzato dalla Colombia sul tema *From Silo to multidimensional approach to measure the Sustainable Development Goals*, in cui il Presidente dell'Istat ha partecipato come *keynote speaker* su *Sustainable Development Goals: new challenges and modernization of statistical processes*.

Gli eventi collaterali hanno riguardato molti seminari, tra cui "*The development of an indicator framework for the post-2015 development agenda: Towards a nationally owned monitoring system for the SDGs*", in cui sono state affrontate le esigenze di monitoraggio dei nuovi obiettivi del programma di sviluppo post-2015 e dei SDGs, assicurando la piena proprietà nazionale del processo; "*Big Data: How do we meet the expectations?*", ha invece rappresentato una importante occasione per discutere dei Big Data dal punto di vista della metodologia, qualità, tecnologia, accesso ai dati, legislazione attraverso le esperienze di alcuni Istituti nazionali di statistica tra cui l'Istat; ed infine "*New Frontiers in Measuring Statistical Capacity*" in cui si sono evidenziate alcune esperienze internazionali di sviluppo di metodologie e quadri di riferimento per la misurazione delle capacità statistiche nei vari sistemi statistici nazionali.

Anche questa edizione della Commissione statistica dell'Onu ha confermato quanto siano importanti il confronto e la messa a sistema di esperienze affinché gli istituti nazionali di statistica dei vari Paesi possano essere in grado di fornire un contributo essenziale per mettere in atto tutti quei cambiamenti coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.